



IV Rapporto Ambientale api

API INVITA GLI STUDENTI AD UN INCONTRO-LEZIONE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

*Convegno all'Università, mercoledì 17 dicembre. Tra gli ospiti il presidente del GRTN.
Nell'occasione verranno presentati i dati del IV Rapporto Ambientale della raffineria, che
confermano il percorso di miglioramento.*

Falconara M.MA, 15 dicembre 2003

Il quarto rapporto ambientale di **api raffineria** verrà presentato mercoledì 17 dicembre nell'Università Politecnica delle Marche in un incontro-lezione con gli studenti delle scuole superiori e delle facoltà scientifiche dell'Università. Alla giornata, che vedrà come coordinatore il conduttore della trasmissione Gaia, Mario Tozzi, parteciperanno il presidente del GRTN, *Carlo Andrea Bollino*, il prof. *Giovanni Latini*, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, il prof. *Ettore Olmo*, Preside della Facoltà di Scienze dell'ateneo dorico, *Silvano Falocco*, Amministratore Delegato di Ecosistemi, *Clemente Napolitano*, Amministratore Delegato della raffineria e *Vincenzo Cleri*, vicedirettore della raffineria.

Nel corso dell'incontro gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi con una delle tematiche di maggiore attualità di questo periodo, la sostenibilità e l'efficienza energetica, ascoltando le voci di alcuni dei protagonisti. L'importanza del sistema energetico per assicurare lo sviluppo economico e sociale del Paese e l'altrettanto fondamentale ricerca della compatibilità verranno affrontate analizzando, inoltre, le modalità di gestione di un'impresa e i maggiori strumenti di verifica e comunicazione, come il rapporto ambientale. In quest'ambito la raffineria illustrerà i dati contenuti nel Rapporto Ambientale 2002, giunto ormai alla quarta edizione, a testimonianza di un costante impegno di dialogo con la comunità.

I dati del Rapporto Ambientale 2002

Il rapporto ambientale 2002 conferma il trend di riduzione delle emissioni, la gestione migliorativa dei rifiuti e il risparmio nei consumi delle materie prime. Aumentano gli investimenti destinati a prevenire l'inquinamento e a controllare l'impatto sull'esterno. Tutti i dati si attestano ampiamente entro i limiti di legge vigenti e in molti casi presentano risultati inferiori ai limiti di riferimento e alla media nazionale delle raffinerie calcolata dall'Unione Petrolifera.

Principali emissioni. Il rapporto ambientale conferma per il 2002 la drastica riduzione degli **ossidi di zolfo (SOx)** già in atto da diversi anni: negli ultimi quattro anni la quantità di SO₂ è diminuita del 55%, passando da 4.362 a 1.970 tonnellate, un livello inferiore del 65% rispetto al limite di 5.700 tonnellate stabilito dalla legge. L'indice di emissione è anche nettamente inferiore, meno della metà, alla media delle raffinerie presenti in Italia secondo i dati dell'Unione Petrolifera relativi al 2001.

Anche le emissioni degli **ossidi di azoto (NOx)** hanno confermato la performance positiva registrata negli anni precedenti, con una riduzione del 24% in quattro anni, da 1200 a 913 tonnellate. I limiti imposti dalla legge sono stati ampiamente rispettati, con valori inferiori di circa il 25% rispetto al livello massimo stabilito dal Ministero dell'Ambiente. L'indice di emissione in

relazione alle tonnellate di materia prima lavorata è risultato anche in questo caso nettamente inferiore alla media nazionale delle raffinerie rilevata dall'UP.

La decisione aziendale di privilegiare fonti energetiche pulite (metano e gas di sintesi) ha avuto come risultato l'ulteriore diminuzione delle emissioni di **Polveri Sospese Totali (PST)**, che presentano un abbattimento del 54% in quattro anni, da 202 a 92 tonnellate. Ancora più evidente è il risultato evidenziato dall'IGCC che presenta concentrazioni di polveri bassissime, inferiori dell'88% al limite prescritto.

Riduzione anche per quanto riguarda le emissioni di **Composti Organici Volativi (COV)**, diminuiti del 5% rispetto al 2001 e del 18% in quattro anni. L'indice specifico si conferma anche qui nettamente inferiore al dato medio nazionale di settore.

Consumi e gestione rifiuti. Sul fronte dei risparmi di materie prime, il quarto rapporto ambientale registra **consumi di acqua** complessivi inferiori rispetto al 2001 e ridotti del 24% rispetto a quattro anni fa. Anche nel 2002 si è privilegiato l'impiego di acqua da fiume riducendo significativamente il prelievo dai pozzi. Per quanto riguarda i **consumi energetici**, nel 2002 è stato confermato il trend degli ultimi anni che vede la progressiva riduzione dell'uso di oli combustibili e l'aumento dei combustibili pregiati in particolare del metano. Rispetto agli anni precedenti, nel 2002 risulta anche più contenuto il quantitativo di **rifiuti** prodotti, scesi da 19.600 tonnellate del 1999 a circa 6.700 tonnellate nel 2002. Ridimensionato il volume di rifiuti pericolosi a smaltimento, limitati al 35% del totale.

Investimenti. L'impegno di **api** nella politica di compatibilità ambientale è, infine, testimoniato dalle spese in investimenti nel settore, che nel 2002 hanno raggiunto la cifra di 5.972.000 euro, più del doppio rispetto al 2001. Il 75% della spesa è destinato alle attività di prevenzione dell'inquinamento, a dimostrazione di una gestione fortemente orientata alla riduzione degli impatti potenziali, oltre che al monitoraggio e alla riduzione delle sostanze inquinanti.